

## ***Pregare per i nostri defunti***

Ci avviciniamo a due ricorrenze liturgiche (Tutti i Santi: Memoria dei Fedeli defunti) che invitano a riflettere sulla relazione con i nostri cari defunti e sul senso della vita e della morte.

Il ricordo delle persone care che ci hanno lasciato suscita il desiderio di fare qualche cosa per loro. La tradizione cristiana suggeriva di preparare un monumento, una pubblicazione, una borsa di studio alla memoria, ma soprattutto **la preghiera**, in particolare far celebrare una Messa. Nella Messa il sacerdote menziona il nome della persona, ma quanto alla preghiera, non basta dire il nome: occorre che intervenga la nostra memoria. **Che cosa chiedere a Dio per i fratelli defunti?** La preghiera di suffragio, un compito anche desiderato, appare di fatto poco praticato. Desiderata e poco praticata, d'altra parte, è la preghiera in genere, in ogni sua forma. E anche poco insegnata ai bambini. **Non sappiamo come pregare, come si fa a pregare, che cosa si possa chiedere al Padre dei cieli.** Alcune persone dicono di non pregare *per* i morti, ma di pregare i morti, di pregare perché essi li aiutino. Nella prospettiva della cosiddetta comunione dei santi - che professiamo nel Simbolo apostolico - anche questo ha un senso.

Il desiderio di pregare per i defunti nasce anzitutto dall'affetto sincero per loro, ma come esprimerlo? Ci sembra di non potere far nulla per i fratelli che ci hanno abbandonato. Intercedere per loro presso il Padre dei cieli? Rivolgere a Lui una richiesta per loro? La richiesta di che cosa? La risposta cristiana è in certo modo scontata: occorre chiedere il riposo eterno: ***l'eterno riposo dona loro, Signore.*** Si intende il riposo in senso biblico: non mera sospensione delle fatiche della vita nel tempo, ma pienezza di vita, che sta nella comunione con il Creatore e Padre e con i fratelli e le sorelle già approdati presso di Lui, e in modo diverso con quelli ancora in cammino sulla terra.

**La nostra preghiera per essere vera deve attingere alla memoria della vita condivisa un tempo con coloro che ci hanno lasciato.** Quando essi erano qui accanto a noi, mai avremmo immaginato di vivere senza di loro o, almeno, abbiamo respinto il pensiero del giorno della morte futura come indebito. La loro morte ci ha trovati impreparati, è apparsa come una smentita dell'alleanza con loro. La preghiera di oggi, per apparire vera, deve come riprendere il tempo passato, e portare alla luce quella speranza che già in quel tempo era presente, ma nascosta.

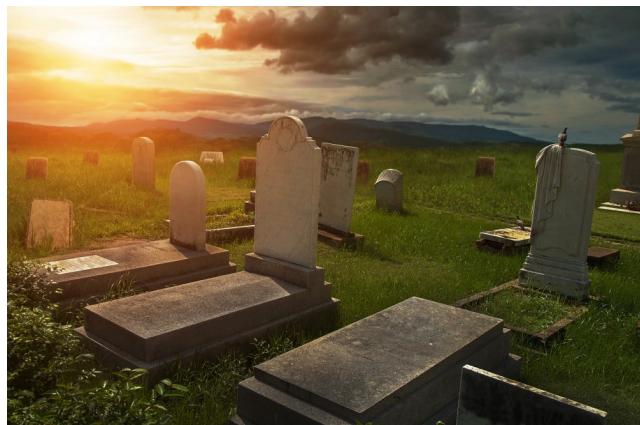
Accade talvolta, specie per le persone più giovani, che la fedeltà al ricordo sia vissuta affidandosi a immagini irreali, continuando un rapporto immaginario con loro che di fatto rimuove la realtà della morte. *"Non lo posso più vedere; ma è qui, da qualche parte; mi vede e mi ascolta; parlo ancora con lui"*. Anche così si manifesta la resistenza alla morte. C'è in tal senso un aspetto di verità. **Per pregare con verità per i fratelli defunti, occorre resistere alla loro morte, e alla nostra stessa morte.** Occorre riprendere il tempo passato portando alla luce la speranza per sempre che già in quel tempo era nascosta.

**Istruttiva a tale riguardo è la preghiera di Giobbe.** Quando sente la vita sfuggirgli, quando sente di non avere più respiro per dare voce al suo lamento, quando sente che il silenzio eterno inesorabile avanza, Giobbe esprime un desiderio audace: che il suo lamento, per non spegnersi, sia fissato in un libro; o meglio su una pietra. La voce tra poco si spegnerà; egli non potrà più gridare; l'eco delle sue parole in fretta si perderà nel silenzio.

Per questo esprime un auspicio:

*Oh, se le mie parole si scrivessero,  
se si fissassero in un libro,*

*fossero impresse con stilo di ferro e con piombo,  
per sempre s'incidessero sulla roccia!  
L'auspicio è sostituito in fretta da una certezza:  
Io so che il mio redentore è vivo  
e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!  
Dopo che questa mia pelle sarà strappata via  
senza la mia carne, vedrò Dio.  
Io lo vedrò, io stesso,  
e i miei occhi lo contempleranno e non un altro.*



La nostra preghiera di suffragio adempie il voto espresso da Giobbe. Essa dev'essere come quel libro che egli voleva scrivere, e non sapeva immaginare come. Le nostre preghiere sono come la pietra sulla quale è inciso il lamento dei nostri cari. Per fare una preghiera così, è indispensabile tornare con la memoria ai giorni passati; e scorgere in quei giorni un desiderio che allora non abbiamo saputo esprimere; appunto quel desiderio fino ad oggi noi dobbiamo esprimere.

Che sussista effettivamente per noi una possibilità come questa, non dovrebbe sembrare strano. Che noi lo vogliamo o no, che ce ne rendiamo conto o no, la vita dei nostri cari effettivamente lascia una traccia indelebile nella nostra vita. Perché la loro vita giunga a compimento, è indispensabile che proprio in noi trovi adempimento l'aspirazione profonda, che già in loro si agitava e protestava contro la fugacità della vita. Proprio questa è l'eredità spirituale che ci lasciano e che deve vivere in noi. Dobbiamo raccogliere il loro desiderio di vivere e dare ad esso forma di invocazione.

Il Signore ci strappi alla nostra ignoranza. Illumini i nostri pensieri e la nostra speranza per i fratelli che sono morti. Non ci abbandoni a una tristezza sterile, come quella di chi non ha alcuna speranza. La fede in Lui morto e risorto ci sostenga nell'attesa del suo ,giorno, e nella speranza che Dio raduni con lui anche i fratelli che sono morti.

Ci renda capaci di confortarci a vicenda con le parole della speranza. Non ci abbandoni a quel silenzio ignaro e rassegnato, che troppo spesso circonda il nostro pensiero dei fratelli defunti.

L'affetto per loro diventi fecondo mediante l'invocazione e l'attesa.

**Don Luigi**

## **Catechesi degli adulti 2025/26**

### **S. Agostino e la ricerca della felicità**

## **Catechesi in presenza:**

**Mercoledì 22 ottobre ore 17.00 nella Chiesa del Sacro Cuore;**

**giovedì 23 ottobre ore 16.30 alla Certosa**

## **Catechesi on line, su zoom:**

**Venerdì 17, 24 ottobre ore 21.00—22.15**

<https://us02web.zoom.us/j/87006561838?pwd=dpQCEZlbapUmuian46hCHRYrnLBLOO.1>

ID riunione: 870 0656 1838    Codice d'accesso: 966331

Chiesa Sacro Cuore di Gesù—Conclusione del mese del Rosario

*Domenica 26 ottobre 2025, ore 16.30*

## **Canti a Maria**



**Coro di S. Cecilia e Coro del Sacro Cuore**

**Ingresso libero**



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

## PRETI E DIACONI

### “DIACONIA”

1. **Don Luigi Lorenzo Badi – Parroco** — Via Bartolini, 45.

Referente per Sacro Cuore e S. Cecilia. Cell. 347 2978499—donluigibadi@sacrocuorecagnola.it

2. **Don Marco Magnani – Vicario** — Via Bartolini, 46.

Referente per la pastorale giovanile. — cell. 347 5034722— donmarco80@gmail.com

3. **Don Alfredo Tosi – Vicario**, V.le Espinasse, 85.

Referente per S. Marcellina e S. Giuseppe alla Certosa—02 36503081— santamarcellina@fastwebnet.it

4. **Don Stefano Pessina – Vicario**, Via Garegnano, 28.

Ref. per S. Maria Ass. in Certosa — tel. 02 38006301; c. 339 6688633 — assuntaincertosa@chiesadimilano.it

5. **Alessandro Terribile – Diacono**, collab. in S. Cecilia — 3338482738 alessandroterribile@hotmail.it

6. **Simone Cattaneo – Diacono**, collab. nella CP— 339 3133444; simocatta@gmail.com;

### SACERDOTI COLLABORATORI

1. **Mons. Claudio Stercal** — *Collaboratore festivo al Sacro Cuore e in S. Cecilia* — stercalc@ftis.it

2. **Padre Grzegorz (Gregorio) Ryngwelski** — *Collaboratore in S. Marcellina*— grzegorz@libero.it

## SEGRETERIE PARROCCHIALI

### SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA – Via Bartolini, 46

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 16.45 –18.30; Martedì, giovedì, sabato: 9.30-11.00

Tel. 02 39266015 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: [segreteria@sacrocuorecagnola.it](mailto:segreteria@sacrocuorecagnola.it)

### S. CECILIA – Via Giovanni della Casa, 15

Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 17.00—19.00.

Tel. 02 3083761 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: [parrocchias.cecilia@gmail.com](mailto:parrocchias.cecilia@gmail.com)

### S. MARCELLINA E S. GIUSEPPE ALLA CERTOSA – V.le Espinasse, 85

Dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00 e 16.00 –18.00.

Tel. 02 36503081 – Mail: [santamarcellina@fastwebnet.it](mailto:santamarcellina@fastwebnet.it)

### S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA – Via Garegnano, 28

Da lunedì a venerdì: ore 10.00-12.00; 16.30-18.30.

Tel. 02 38006301 – Mail: [segreteriaincertosa@gmail.com](mailto:segreteriaincertosa@gmail.com)

**Informazioni sulla Comunità pastorale  
e sulle singole Parrocchie in:  
[www.sangiovannibattistacertosa.it](http://www.sangiovannibattistacertosa.it)**